



Direttive finanziarie per l'inoltro della richiesta di contributi finanziari nell'ambito della "Tutela dalla discriminazione" del pilastro 1 del PIC 2bis e della Settimana contro il razzismo a partire dal 21 marzo di ogni anno.

Settimana contro il razzismo 2023

Direttive per progetti

1. Informazioni generali

Il Servizio per l'integrazione degli stranieri (SIS) sostiene, nell'ambito del Programma di integrazione cantonale (PIC 2 bis), assieme alla Confederazione, gli sforzi di prevenzione e di sensibilizzazione condotti sul lungo termine per combattere in modo duraturo il razzismo¹, la discriminazione e la xenofobia.

Gli aiuti finanziari sono accordati soltanto a progetti dedicati espressamente alla **lotta al razzismo, alla discriminazione e alla xenofobia**. Nella domanda devono essere espone dettagliatamente le attività concrete con le quali si intende sensibilizzare al razzismo e contribuire a prevenirlo e/o a combatterlo.

Consigli utili per la pianificazione di un progetto sono contenuti nella pubblicazione della Confederazione «Agire contro il razzismo – Esperienze e raccomandazioni per la realizzazione di progetti»².

Si raccomanda di leggere attentamente le presenti indicazioni, di compilare tutti i campi nel modulo di domanda e allegare tutta la documentazione richiesta. Per maggiori informazioni ci si può rivolgere al SIS:

Tel. +41 91 814 32 00

E-Mail: di-sis@ti.ch

2. Progetti

Le domande di aiuto finanziario per progetti devono essere inoltrate in formato elettronico entro il **31 dicembre 2022**.

Fa stato la data dell'e-mail.

3. Finanziamenti

Ogni progetto può essere finanziato al massimo per il 50% (LALSI art. 8a cpv. 2) del costo stabilito a preventivo in base a due categorie:

- a. Progetti discussi e approvati dal SIS, che si iscrivono nell'ambito di festival, manifestazioni che esisterebbero a prescindere dal progetto: massimo fr. 5'000.--
- b. Progetti indipendenti, discussi e approvati dal SIS, che sin dall'inizio intercettano e rispondono a un bisogno o problema: massimo fr. 20'000.--

I promotori devono dimostrare che investono nel progetto sufficienti risorse umane e finanziarie proprie e che ottengono altre fonti di finanziamento.

¹ Per semplicità, in questo contesto si parla di razzismo, quando una persona è giudicata, stigmatizzata o discriminata non per le sue qualità individuali, ma in base a determinate caratteristiche esteriori o socio-culturali (origine, appartenenza nazionale o etnica, religione). Il razzismo definisce un atteggiamento (senza che sia necessariamente riferibile a un'ideologia precisa); la discriminazione razziale definisce un comportamento (che può risultare, ma non necessariamente, da un atteggiamento razzista).

² https://m4.ti.ch/fileadmin/DI/SG/integrazionestranieri/documentazione_agire_contro_il_razzismo.pdf

Per la concessione di aiuti finanziari vigono le disposizioni della Legge sui sussidi del 22 giugno 1994 (LSu).

4. Condizioni

4.1. Condizioni generali

Gli aiuti finanziari sono destinati esclusivamente a progetti contro il razzismo, la discriminazione e la xenofobia. Non sono accordati sostegni strutturali. Sono in particolare promossi i progetti innovativi.

Le spese di rappresentanza vanno stimate nello specifico formulario a preventivo e conteggiate a consuntivo accompagnandole da giustificativi. Sono considerate spese di rappresentanza in particolare:

- gli inviti a collaboratrici e collaboratori coinvolti nell'organizzazione dell'evento;
- gli omaggi ufficiali agli ospiti, organizzatori, collaboratori.

In sede di consuntivo, il SIS si riserva la facoltà di non riconoscere delle spese di rappresentanza che esulano dalla stretta organizzazione dell'evento.

4.2 Criteri qualitativi dei progetti

I progetti devono:

- avere il maggior impatto possibile e un effetto moltiplicatore³;
- prevedere il coinvolgimento, per quanto possibile, dei diretti interessati;
- conseguire risultati sul lungo termine e avere un effetto duraturo;
- prevedere una valutazione dell'attuazione e dei risultati⁴.

4.3 Aveni diritto

Possono presentare una domanda di aiuto finanziario le organizzazioni e le istituzioni, private o pubbliche, senza scopo di lucro e gli enti costituitisi ad hoc per promuovere un progetto.

I promotori devono disporre del know-how necessario per realizzare il progetto e descrivere l'attinenza che le attività previste hanno con il tema del razzismo e della discriminazione o essere disposti ad acquisire il know-how necessario e a integrare il tema nel progetto.

4.4 Restrizioni

- Sono sostenuti esclusivamente progetti svolti in Svizzera e destinati alla popolazione residente in Svizzera.
- Gli strumenti necessari per la realizzazione del progetto devono, nel limite del possibile, favorire l'economia locale.
- Non sono rimborsati i costi per l'elaborazione del progetto, per rilevamenti e verifiche preliminari e non sono finanziate a posteriori prestazioni già fornite.
- Non sono sostenuti progetti che possono o potrebbero essere finanziati in altro modo o che rientrano chiaramente nelle competenze di altre istituzioni.
- Progetti che rientrano nella sfera di competenza di un'istituzione (struttura ordinaria) non possono essere sostenuti.

³ Si veda in particolare la tabella Allegato 1.

⁴ La valutazione permette di constatare il raggiungimento degli obiettivi prefissati nonché di valutarne l'attuazione. Sono in particolare analizzati i fattori di successo e di insuccesso nel confrontare i risultati ottenuti con gli obiettivi prefissati.

- Non sono sostenuti progetti incentrati esclusivamente su attività politiche, religiose ed interesse .

5. Criteri di valutazione

I progetti sono valutati sulla base dei dati forniti tenendo conto dei criteri elencati di seguito:

5.1. Razzismo

- Il progetto tiene adeguatamente conto della complessità del tema del razzismo e della discriminazione razziale?
- I partecipanti sono stimolati a riflettere sui propri valori e sugli schemi comportamentali assunti nei confronti dell'«altro», del «diverso»?
- Sono tematizzati le paure reciproche, i pregiudizi e gli stereotipi?
- I rapporti di forza a monte delle dinamiche di razzismo e discriminazione sono messi in evidenza e analizzati?
- Le attività svolte non rischiano di suscitare forme di colpevolizzazione o stigmatizzazione?
- Le potenziali vittime sono coinvolte nel progetto? È possibile integrare in modo costruttivo il loro punto di vista e le loro sensibilità?

La completezza delle risposte alle seguenti domande è determinante per la valutazione del progetto.

5.2. Fattibilità

- La tematica è chiaramente circoscritta?
- Le premesse e il contesto sono stati sufficientemente analizzati?
- Il progetto è stato ben elaborato; lo scopo perseguito è realistico e comprensibile?
- Il progetto risponde a un bisogno avvertito da un determinato gruppo target?
- Gli obiettivi del progetto e le attività pianificate sono coerenti e descritti con chiarezza?
- Le attività previste sono realizzabili con le risorse finanziarie e umane a disposizione?

5.3. Comunicazione e continuazione a lungo termine

- Il progetto avrà il maggior impatto possibile?
- Il progetto produrrà effetti che andranno oltre il termine delle attività svolte?
- Quali garanzie vi sono che il progetto avrà un impatto anche al di fuori del gruppo target?
- Come si prevede di procedere per allacciare contatti con altri promotori?
- È prevista la creazione di una rete di contatti? In che modo?
- L'idea di base del progetto può essere ripresa, con i dovuti adeguamenti, da altre organizzazioni (effetto moltiplicatore)?
- Quali canali si sfruttano per presentare il progetto e i risultati: pubblicazioni, Internet, incontri informativi, convegni, workshop, organi d'informazione (radio, televisione, stampa) ecc.?

5.4. Valutazione

- Gli obiettivi formulati sono verificabili?
- Sono stati definiti indicatori per valutare il raggiungimento degli obiettivi?
- Le attività del progetto saranno documentate? In quale forma?
- La valutazione conclusiva è già stata prevista nella fase di progettazione?

- È prevista una valutazione (interna o esterna) appositamente concepita per il progetto?

6. Presentazione della domanda

6.1. Procedura

I richiedenti devono partire dal presupposto che al SIS non è noto l'ente o l'istituzione per la quale operano.

Risposte chiare, brevi e ben formulate alle domande poste facilitano l'esame del progetto.

Una **domanda completa** comprende:

- Il MODULO 1 "proposta di progetto" debitamente completato e firmato;
- Il MODULO 2 "lista di autocontrollo" (check list) compilato e firmato;
- Il MODULO 3 "preventivo" debitamente completato e firmato;
- Copia degli statuti dell'ente o estratto del registro di commercio.

Oltre alla documentazione richiesta si possono allegare **altri documenti** rilevanti per il progetto, quali la **descrizione dell'idea di base, articoli di stampa, prospetti e/o opuscoli**.

La domanda corredata dai moduli e documenti sopraccitati dev'essere inviata in formato .pdf via e-mail all'indirizzo di-sis@ti.ch.

7. Esame della domanda

7.1. Conferma di ricezione

- Il SIS verifica se una domanda è completa e se soddisfa tutti i requisiti formali.
- Se la domanda è incompleta, il SIS ritorna la documentazione per il completamento.
- Se la domanda non soddisfa i requisiti formali o è manifestamente non conforme alle condizioni previste, il SIS la respinge con una decisione di non entrata nel merito. Alla conclusione dell'esame formale al/la richiedente è inviata automaticamente un'e-mail di conferma che il progetto è stato inserito a preventivo.

7.2. Esame materiale

Il SIS esamina i progetti che adempiono i requisiti formali e tematici. Per l'esame può richiedere il parere di esperti esterni o raccogliere informazione tra le persone e le organizzazioni coinvolte nel progetto. Sono determinanti per l'esame i punti esposti nel presente documento.

Il SIS può entrare in merito di un progetto ponendo alcune condizioni supplementari specifiche. Se i fondi a disposizione non sono sufficienti per sostenere tutti i progetti che adempiono le condizioni per l'ottenimento di un aiuto finanziario, il SIS stabilisce un ordine di priorità.

7.3. Decisione

- La domanda inoltrata è approvata unicamente, in seguito, mediante una decisione formale del SIS, del Dipartimento delle istituzioni o del Consiglio di Stato.
- Se in corso d'opera un progetto si discosta da quanto enunciato nella motivazione, l'aiuto finanziario può essere revocato. Per questa ragione ogni cambiamento di rilievo deve essere concordato con il SIS.

- I promotori sono tenuti a osservare le condizioni e lo scadenario previsti. Eventuali cambiamenti vanno concordati con il SIS.
- Se il promotore non fornisce sufficiente collaborazione nell'adempimento dei suoi obblighi d'informazione all'istanza esecutiva competente o ai servizi da essa delegati, il sussidio può essere negato (art 8 cpv.4 LSu).
- Se il compito sussidiato, gli oneri e le condizioni non sono adempiuti, in misura totale o parziale, l'istanza esecutiva competente rifiuta il versamento del sussidio e esige la restituzione degli importi versati. (art.17 LSu).

7.4. Versamento degli aiuti finanziari

Le modalità di versamento sono espone in modo dettagliato nella decisione emanata. Il versamento delle rate può essere vincolato all'adempimento di determinate condizioni.

L'ultima rata è versata dopo la presentazione del rapporto finale e di un consuntivo dettagliato.

7.5. Rapporto finale e consuntivo finanziario

I promotori devono essere in grado di fornire indicazioni dettagliate su tutti i costi del consuntivo finanziario di chiusura, allegando la copia dei giustificativi per ogni costo o spesa.

L'obbligo di informare vige anche dopo la conclusione del progetto e la concessione degli aiuti finanziari.

7.6. Pubbliche relazioni

Nel quadro delle attività svolte occorre sempre **menzionare** il sostegno ricevuto dal Dipartimento istituzioni e il SIS. Su ogni documento pubblicato devono figurare i relativi **loghi (da richiedere al SIS)**.

7.7. Modifiche

Eventuali modifiche (p.es. piano di attuazione, finalità del progetto, promotori, persona di contatto, finanziamento), dopo la presentazione della domanda o durante la realizzazione del progetto vanno immediatamente segnalate al SIS.

Il SIS non concede finanziamenti aggiuntivi.

8. Aspetti giuridici

Per quanto non stabilito nelle presenti Direttive sono applicabili le norme del Codice delle obbligazioni, in particolare gli artt. 394 e seguenti, così come:

- la Legge federale sugli aiuti finanziari e le indennità del 5 ottobre 1990 (LSu; RS 616.1);
- la Legge sulle commesse pubbliche del 20 febbraio 2001 (LCPubb);
- la Legge di applicazione alla legislazione federale in materia di persone straniere dell'8 giugno 1998 (LALSI), art. l'art. 8a;
- il Regolamento della legge di applicazione della legislazione federale sugli stranieri e la loro integrazione del 23 giugno 2009 (RLALSI);

La Delegata cantonale all'integrazione degli stranieri
Michela Trisconi

Agosto 2022

Allegato 1 – Comunicazione e impatto a lungo termine

(il presente prontuario va inteso solo come strumento d'aiuto, non va dunque compilato)

Requisiti	<p>In che modo è documentato il progetto (guida, opuscoli, rapporti, volantino, film, sito Internet)?</p> <p>Sono state individuate e contattate le persone, le istituzioni e le organizzazioni potenzialmente interessate alle attività svolte e in grado di contribuire al successo del progetto? Chi potrebbe segnalare ulteriori indirizzi di contatto?</p>
Attività di comunicazione	<p>A chi ci si rivolge per ottenere sostegno e collaborazione (sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione promotrice)?</p> <p>Come si inserisce il progetto all'interno dell'organizzazione, dell'associazione, del settore?</p>
Destinatari (target)	<p>Per essere efficaci, i progetti contro il razzismo devono determinare con precisione i gruppi target.</p> <p>A chi è indirizzato il progetto (organizzazioni, aziende, istituzioni, mondo della scuola, collegi politici, al vasto pubblico)?</p> <p>In quale fascia d'età rientra il gruppo target (bambini, adolescenti, giovani adulti, adulti, progetto intergenerazionale)?</p>
Impatto nella promozione della lotta al razzismo	<p>Lo scopo del progetto è prevenire oppure risolvere un problema di razzismo? Bisogna informare o sensibilizzare?</p> <p>Quali sono gli aspetti salienti che si vogliono trasmettere?</p> <p>Quali parti del progetto potrebbero interessare terzi o sarebbero utili allo svolgimento di progetti promossi da altri?</p> <p>Quali parti del progetto sono destinate soprattutto alla propria organizzazione?</p> <p>Quali parti interessano il vasto pubblico?</p>
Piano d'azione	<p>Quali misure, procedure, strumenti, incontri o manifestazioni sono stati pianificati?</p> <p>Quali altre misure potrebbero entrare in linea di conto?</p> <p>Le misure sono state elaborate in base agli obiettivi e ai destinatari del progetto?</p>
Persone ed enti coinvolti, responsabilità	<p>Chi si incarica delle attività di comunicazione?</p> <p>Quanto tempo di lavoro si prevede per queste attività?</p> <p>Oltre al gruppo di lavoro del progetto, quali persone o enti sono coinvolti?</p>
Attuazione	<p>Quali risorse finanziarie e umane sono state previste per la comunicazione, la creazione di reti e l'impatto a lungo termine?</p>
Effetto moltiplicatore	<p>Con "effetto moltiplicatore" si intende la capacità del progetto di essere "riproducibile" e, così, di farne perdurare gli effetti positivi. I contenuti e i risultati del progetto si riproducono ad esempio attraverso il coinvolgimento di persone che vanno oltre la cerchia degli organizzatori e dei partecipanti e che possano agire da "moltiplicatori" riprendendo a loro volta i contenuti del progetto e/o l'approccio impiegato. Il progetto dovrebbe quindi permettere anche il raggiungimento di un target che possa agire da moltiplicatore (giovani, media, insegnanti, operatori, ecc.) e prevedere la collaborazione con altri enti.</p>

	<p>Cosa è stato intrapreso per garantire che il progetto o i suoi elementi principali trovino un seguito? Il progetto trova attuazione in altri contesti? Se sì, in quali? Cosa è stato intrapreso per sviluppare ulteriormente i contenuti del progetto?</p>
--	---